



Comunicato Stampa

Green Building Conference & Expo 2025: innovazione e misurazione della sostenibilità al centro della giornata conclusiva

Dal quadro macroeconomico alla rigenerazione urbana: a Mestre la giornata conclusiva della conferenza nazionale sull'edilizia sostenibile

Venezia Mestre, 16 ottobre 2025 - Prosegue oggi all'M9 Museo del '900 di Mestre la **seconda e ultima giornata della Green Building Conference & Expo 2025**, evento di riferimento per il settore delle costruzioni sostenibili, promosso dal **Venetian Green Building Cluster**, in collaborazione con l'**Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Venezia**, l'**Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia**, e con il patrocinio di Comune di Venezia, Camera di Commercio di Venezia Rovigo, AiCARR, Cluster Nazionale Energia e Green Building Council Italia. L'evento è patrocinato da Comune di Venezia, Camera di Commercio di Venezia Rovigo, AiCARR Cultura e Tecnica per Energia Uomo e Ambiente, ANCE, Cluster Nazionale Energia, Green Building Council Italia. Sponsor dell'evento: Fondazione Universitaria IUAV, Sauter, Wolf System, Rodl & Partner, R2M Research to Market Solution, Stiferite, Divisione Energia, Chapter Veneto Friuli-Venezia Giulia di GBC Italia, ESTPRO, MR Energy Systems, Mungo, Thetis, iNest; partner scientifici: IUAV, Green Building Council Italia Chapter Veneto Friuli-Venezia Giulia, Re+Build.

Dopo il successo della prima giornata, dedicata agli scenari macroeconomici, alla rigenerazione urbana e all'intelligenza artificiale applicata alla filiera delle costruzioni, la mattinata odierna si concentra sugli **strumenti di valutazione e sulle tecnologie che guidano la transizione verde dell'edilizia**.

La mattinata: strumenti, tecnologie e nuovi paradigmi

La giornata si è aperta con la sessione **“Evoluzione degli strumenti di misurazione delle performance del Green Building: la valutazione del Ciclo di Vita dell'Edificio nella Direttiva EU, nei CAM e nei LEED”**, moderata da *Caterina Gargari* (coordinatore del tavolo UNI CT033/GL 02 "Sostenibilità in edilizia"), che ha approfondito il tema della valutazione del ciclo di vita dell'edificio (LCA) nei protocolli europei e nei Criteri Ambientali Minimi (CAM). Tra i relatori, *Silvia Ferretto* (MR Energy Systems), *Fabrizio Capaccioli* (Presidente Green Building Council Italia), *Sergio Saporetti* (Ministero dell'Ambiente), *Michele Milan* (FOIV – Chapter Veneto Friuli Venezia Giulia di GBC Italia) e *Jacopo Andreotti* (Politecnico di Torino) hanno analizzato come l'approccio LCA possa diventare uno strumento operativo per orientare progettazione e gestione sostenibile nel territorio.



A seguire, la tavola rotonda del Chapter Veneto Friuli-Venezia Giulia di GBC Italia **“Come il territorio sta recependo le trasformazioni in corso”**, moderata da *Iris Visentin*, ha proposto un confronto tra rappresentanti di imprese e istituzioni – *Andrea Fantin* (Daku), *Gian Battista Landra* (AFV Acciaierie Beltrame), *Mauro Leoni* (Mungo) e *Giuseppe Dalla Torre* (urbanista) – sulle sfide legate all’applicazione territoriale di politiche e strumenti di sostenibilità.

In parallelo, il workshop **“Il BIM per le imprese: istruzioni per l’uso”** ha offerto alle PMI del comparto edilizio un’occasione di formazione pratica sull’adozione del Building Information Modeling. Condotta da *Carlo Zanchetta* (Università di Padova), *Federico Saccarola* (BIM Design Group) e *Giovanni Ciampi* (ACCA Software), l’incontro ha evidenziato il ruolo del BIM come leva strategica per digitalizzare i processi aziendali e migliorare l’efficienza gestionale.

Le sessioni successive hanno approfondito i temi dell’innovazione tecnologica e dell’efficienza energetica:

- **“Tecnologie innovative per l’edilizia sostenibile”**, moderata da *Massimiliano Condotta* (IUAV), ha presentato soluzioni e materiali d’avanguardia, dai pannelli isolanti ai sistemi cradle to cradle, dalle stampe 3D per le costruzioni alle nuove forme di tracciabilità digitale dei materiali. Sono intervenuti: *Elisa Zatta*, Ricercatore IUAV, *Nicolò Zelandi* di New Zealand Company, *Michele Laurante* di Polimi, *Fabio Raggiotto* di Stiferite, *Leonidas Paterakis* di Fablab, *Alberto Costa* di Alfercom ed *Enzo Castellaneta* di Structural Analytics.
- In contemporanea, la sessione **“I sistemi di accumulo di energia a scala edificio e a scala urbana”**, moderata da *Davide Fraccaro*, ha esplorato le applicazioni dei sistemi di accumulo termico ed elettrico per la decarbonizzazione degli edifici, con interventi di *Nicola Berto* (GE Farm), *Marco Baldin* (Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia), *Tommaso Francese* (R2M Solution) e *Sergio Bobbo* (CNR).

Il pomeriggio: casi studio e prospettive per il futuro

Nel pomeriggio, il convegno entra nel vivo delle esperienze concrete con la serie di sessioni dedicate ai casi studio. La sessione **“Casi studio e progetti di edilizia sostenibile”**, moderata da *Andrea Rumor* (Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Venezia), riunirà l’Arch. *Carlo Pezzera* (Ottagono), *Nicolò Targhetta* (Euris), *Osvaldo Pasqual* (Free Energy) e *Alberto Bobbo* (Helinext Scuola Etica Leonardo) per raccontare buone pratiche di progettazione green, prefabbricazione e modelli ESG applicati alle imprese.

A seguire, la sessione **“Casi studio e progetti di digitalizzazione e AI”**, moderata da *Mauro Roglieri*, mostrerà come la digital transformation stia rivoluzionando la progettazione e la gestione del costruito, con contributi di *Monika Pendaroska* (Università di Padova), *Beatrice Bortoli* (Ecamricert), *Emilio Geneselli* (Sauter Italia) e *Anna Sarti* (ESTPRO). La successiva sessione **“Casi studio e progetti di resilienza urbana”**, coordinata da *Carlo Pagan* (MESA), porrà l’accento sulle strategie di adattamento climatico attraverso esperienze di riqualificazione partecipata, comunità energetiche e architettura bioclimatica, illustrate da



Paola Caselli (UP Urban Planning), *Dora Maitan* (Flo STP), *Enrico Vianello* (TAM Associati) e *Matteo Rigo* (SAV ingegneria).

La giornata si chiuderà, infine, con la tavola rotonda **“Prospettive future e ringraziamenti”**, che riunirà *Ezio Micelli* (IUAV), *Mauro Roglieri* (Vicepresidente e Cluster Manager Venetian Green Building Cluster) e *Piercarlo Romagnoni* (IUAV) per tracciare le linee guida della prossima edizione e presentare le attività di ricerca che confluiranno nell’Innovation Report 2026.

A conclusione della due giorni, un aperitivo green di networking accoglierà i partecipanti per favorire il dialogo tra professionisti, imprese e istituzioni.

La Green Building Conference & Expo 2025 si conferma così un appuntamento di riferimento per la filiera del costruire sostenibile, capace di unire analisi, formazione e confronto operativo su scala locale e nazionale, rafforzando il ruolo del Veneto come laboratorio di innovazione e sostenibilità per il futuro dell’edilizia.



Allegato al comunicato Stampa

Green Building Conference & Expo 2025 | Superbonus, PNRR e transizione digitale: il settore costruzioni veneto tra rallentamento e nuove sfide

Fonte: Dati Biblos, Openpolis, VenetoCongiuntura, Ance Veneto, VenetoEconomia

Venezia Mestre, 16 ottobre 2025 - Il comparto delle costruzioni in Veneto, protagonista alla *Green Building Conference & Expo 2025*, si trova oggi in una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da dinamiche contrastanti: da un lato il forte impulso dato negli ultimi anni dal **Superbonus 110%** e dagli **investimenti del PNRR**, dall'altro il rallentamento legato alla rimodulazione degli incentivi e alle sfide della transizione digitale.

Superbonus: una leva straordinaria che ha trasformato il comparto

Il Superbonus ha avuto un impatto senza precedenti sull'edilizia veneta, stimolando **interventi, investimenti e innovazione**: a febbraio 2025 in Veneto si contano **59.774 asseverazioni**, seconda regione italiana per numero di interventi dopo la Lombardia; la **spesa media per edificio** è di **circa 197.000 euro**, con un totale di 12 miliardi di euro investiti sul territorio regionale, una quota significativa del totale nazionale (500.000 edifici e oltre 120 miliardi di euro). Gli interventi realizzati hanno consentito un **taglio dei consumi energetici tra il 30% e il 40%**, contribuendo alla riqualificazione del patrimonio edilizio e alla riduzione delle emissioni.

Dal 2024, tuttavia, la progressiva rimodulazione degli incentivi (dal 110% al 70% e poi al 65%) ha determinato un **calo degli investimenti** (-5,6% nel 2024) e una **contrazione del fatturato**, con effetti più marcati sulle imprese artigiane (-1,5%) rispetto a quelle non artigiane (-0,1%). Nel 2025 il comparto procede principalmente con la chiusura dei cantieri già avviati, mentre le nuove asseverazioni rallentano.

PNRR: 22,7 miliardi di euro per il rilancio del sistema infrastrutturale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta oggi il principale motore di investimenti pubblici nel settore costruzioni veneto. Secondo i dati Openpolis, a ottobre 2025, in Veneto: sono stati **approvati e finanziati 26.763 progetti per un valore complessivo di 22,7 miliardi di euro**, con un avanzamento dei pagamenti al 36%; tra i progetti, 8.767 (11,5 miliardi di euro) riguardano infrastrutture, con 7,9 miliardi di fondi PNRR, mentre **1,8 miliardi sono destinati alla transizione ecologica**. Tra i principali interventi figurano 22 progetti della Rete Ferroviaria Italiana (oltre 12 miliardi di euro), inclusa la linea ad Alta Velocità Verona-Vicenza, e il nuovo polo medico di Conegliano (53,76 milioni di euro). Importante anche il progetto di rigenerazione culturale e sociale di Recoaro Terme (quasi 20 milioni di euro).



Nonostante l'entità degli investimenti, **ritardi significativi** nell'attuazione potrebbero richiedere proroghe oltre il 2026. L'avanzamento medio dei lavori si attesta al 38%, con solo il 12,7% dei progetti in linea con le tempistiche previste.

Il PNRR destina al Veneto quasi 9,4 miliardi di euro per infrastrutture – logistica, edilizia scolastica e sanitaria, riqualificazione urbana – con effetti rilevanti sul rilancio edilizio regionale e sulla modernizzazione dei servizi.

Digitalizzazione e BIM: la chiave per la competitività futura

La transizione digitale è ormai un pilastro della trasformazione del comparto. Il **BIM (Building Information Modeling)**, dal **1° gennaio 2025 obbligatorio per tutte le gare pubbliche**, è al centro di questo processo:

- **l'85% delle grandi imprese edili venete** ha già investito in tecnologie BIM, mentre le PMI registrano un'adozione crescente, con un incremento stimato del 15-20% annuo.
- l'uso del BIM consente **riduzione di tempi e costi di progettazione e costruzione**, maggiore trasparenza, efficienza e collaborazione tra professionisti.
- **Ance Veneto e Università di Padova** hanno siglato un protocollo per l'integrazione del BIM nel **Prezzario Regionale**, sviluppando protocolli *openBIM IFC* e strumenti per la gestione economica digitalizzata delle opere pubbliche.
- La **Regione Veneto**, attraverso l'Agenda Digitale 2025, promuove il rafforzamento delle competenze digitali, la semplificazione delle piattaforme e lo sviluppo di ecosistemi IT per costruzioni e progettazione.

La sfida principale resta la **formazione delle competenze digitali** e il **supporto alle PMI** nell'adozione di **standard interoperabili**, ma il Veneto appare oggi allineato alle migliori pratiche europee nella digitalizzazione del comparto.

Il quadro che emerge descrive un settore che, dopo la spinta eccezionale del Superbonus e grazie al sostegno dei fondi PNRR, sta attraversando una **fase di adattamento e riorientamento strutturale**. L'edilizia veneta, pur affrontando rallentamenti congiunturali, carenza di manodopera e aumento dei costi, guarda al futuro puntando su innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

La *Green Building Conference & Expo 2025*, in corso da ieri all'M9 di Mestre, rappresenta il punto d'incontro privilegiato per discutere di questi temi e delineare il percorso di una filiera più resiliente, efficiente e competitiva.

Contatti con i media:

Cristina Tronchin

info@cristinatronchincomunicazione.it

Tel: 348 0782559